



## UN PANE CHE SAZIA

Il Vangelo, di oggi mette in luce forse il nostro più grande limite, quello di fermarci sempre al visibile, al pratico, al materiale. Gesù dice a chi lo cerca, che lo fa solo perché si è saziato con il pane che egli ha dato loro da mangiare, in occasione della moltiplicazione dei pani e dei pesci, e non per ascoltarlo e capire la sua opera, i segni che Egli compie. A volte la nostra vita di fede è proprio così, tanto da poterla definire per così dire "consumistica"; il nostro rapporto con il Signore si riduce ad un dare-avere che inaridisce il nostro cuore e non lo rende capace di riconoscere in Gesù quella presenza, quel nutrimento necessari al nostro vivere. Ci sembra assurdo che Gesù dica "Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà." Non si può vivere di speranza, diciamo noi, le parole non riempiono lo stomaco...Ebbene il Signore ci dice che per vivere (davvero) è necessario credere! Il Padre da sempre provvede per i suoi figli, per il suo



popolo, come ha fatto con la manna nel deserto, leggiamo nella prima lettura, ma chiede al suo popolo e a ciascuno di noi oggi di fidarci di Lui, di credere nel Suo Amore: ha donato la vita di suo figlio per la nostra salvezza. Gesù è il "pane" che Dio ha mandato dal cielo a saziare la nostra "fame" (fame di giustizia, di pace, di riscatto, di dignità), per renderci davvero liberi. Mangiare del pane della vita, che è Cristo, significa entrare in comunione con Lui, fare nostro il suo modo di operare, di amare, di essere nel mondo, e saremo finalmente "sazi", perché avremo ciò che ci mancava. Ricordiamoci, in questo tempo estivo, nel quale, giustamente, ci dedichiamo un po' di riposo, che la nostra vita ha bisogno di nutrimento. Cerchiamo il Signore, manteniamo vivo il nostro rapporto con Lui, diciamo anche noi "Signore, dacci sempre questo pane", perché la nostra vita possa essere un continuo rendimento di grazie e nel nostro piccolo poter diventare anche noi, a nostra volta, pane per gli altri. *Don Sandro*

### Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 6,24-35)

*In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».*

## FESTA DEL "PERDONO DI ASSISI": UN'OCCASIONE SPECIALE DI GRAZIA

Quello che ha reso nota in tutto il mondo la Porziuncola (chiesetta oggi "custodita" all'interno della Basilica di Santa Maria degli Angeli ad Assisi) è soprattutto il singolarissimo privilegio dell'Indulgenza, che va sotto il nome di "Perdono d'Assisi" e che da otto secoli converge verso di essa milioni di pellegrini desiderosi di varcare la "porta della vita eterna" per ritrovare pace e perdono. Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è immerso nella preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: "Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". "Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza". Francesco si presenta subito al pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda: "Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?", il santo risponde: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!". La festa del Perdono inizia a mezzogiorno del 1 agosto e si conclude a mezzanotte del 2 agosto, giorni nei quali l'Indulgenza della Porziuncola, qui concessa per tutti i

giorni dell'anno, si estende alle chiese parrocchiali e francescane di tutto il mondo. Papa Francesco, in visita alla Porziuncola il 4 agosto 2016, ad 800 anni dall'istituzione di tale festa, ha richiamato l'importanza che riveste anche nel nostro tempo il perdono: "Quella del perdono è certamente la strada maestra da seguire per raggiungere quel posto in Paradiso. E' difficile perdonare! Quanto costa, a noi, perdonare gli altri! Pensiamoci un po'. E qui alla Porziuncola tutto parla di perdono! Che grande regalo ci ha fatto il Signore insegnandoci a perdonare - o, almeno, ad avere la volontà di perdonare - per farci toccare con mano la misericordia del Padre! [...] Perché dovremmo perdonare una persona che ci ha fatto del male? Perché noi per primi siamo stati perdonati, e infinitamente di più. Non c'è nessuno fra noi, qui, che non sia stato perdonato. [...] E' la carezza del perdono. Il cuore che perdona. Il cuore che perdona accarezza. [...] Cari fratelli e sorelle, il perdono di cui san Francesco si è fatto "canale" qui alla Porziuncola continua a "generare paradiso" ancora dopo otto secoli. In questo Anno Santo della Misericordia diventa ancora più evidente come la strada del perdono possa davvero rinnovare la Chiesa e il mondo. Offrire la testimonianza della misericordia nel mondo di oggi è un compito a cui nessuno di noi può sottrarsi. Il mondo ha bisogno di perdono; troppe persone vivono rinchiusi nel rancore e covano odio, perché incapaci di perdono, rovinando la vita propria e altrui piuttosto che trovare la gioia della serenità e della pace. Chiediamo a san Francesco che interceda per noi, perché mai rinunciamo ad essere umili segni di perdono e strumenti di misericordia."

### AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 2 ALL'8 AGOSTO 2021

LUN <b>2</b>	⇒ Chiesa di San Serafino: "Perdono di Assisi" - dopo la S. Messa, esposizione del SS. Sacramento e disponibilità per le confessioni dalle ore 9 alle 12:30, dalle ore 15:30 alle 19:30. ⇒ Benedizione eucaristica alle ore 19:30
MAR <b>3</b>	⇒ Ore 21:30 - chiesa di San Serafino: recita del S. Rosario



**Riaprire insieme S. Francesco**

⇒ € 30.400 raccolti ad oggi, pari al 51 % dell'obiettivo



#### SPOSI IN CRISTO

*Simone Isidori  
e Monica Girotti*



#### RIPOSANO IN CRISTO

*Alix Rossi  
Graziano Giacobbi  
Stefano Capretti*



#### RINATO IN CRISTO

*Lisa De Stefano  
Edoardo Ramundo Pignasecca  
Riccardo Antimiani*

Visita dal tuo smartphone, tablet o pc il sito [veregraup.org](http://veregraup.org)



**Si può contribuire alla riapertura di San Francesco tramite bonifico intestato a:  
Parrocchia SS. Salvatore  
IBAN: IT 22Q 06150 69550 CC0081002485**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392  
Vice-Parroco: Don Camille Nimubona - 393 3561967  
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804  
Collaboratore: Don Arthur - 327 5835163

Abitazione e uffici  
di Corso Matteotti,1  
Montegranaro  
0734 88218

